



## Parrocchia San Vincenzo de' Paoli

Zona Pastorale San Donato fuori le Mura

Via Ristori 1 40127, Bologna - tel. 051510014

sanvincenzobologna@libero.it - www.sanvincenzobologna.it



San Vincenzo de' Paoli Bologna



San Vincenzo de' Paoli - Bologna



Parrocchia San Vincenzo de' Paoli

Gli avvisi de

# La Domenica

2024

11

FEBBRAIO

Anno B

## VI Domenica del Tempo Ordinario

Seconda Settimana del Salterio

### Messe

#### Feriale

Tutti i giorni tranne Giovedì  
Lunedì - Martedì - Mercoledì  
Giovedì - Venerdì

Ore 7:15 dalle Suore Paoline (via Mondo 12)

Ore 19:00 a San Domenico

Ore 19:00 a San Vincenzo

Prefestiva\*

Ore 18:00

#### Festiva

San Vincenzo

Ore 8:30 - 11:30

San Domenico S.

Ore 10:00 - 19:00

### Preghiera

Ufficio e Lodi Mattutine

Ore 7:45\*

\*Nei festivi, LODI sono alle 8:00

Adorazione Eucaristica

Il Giovedì dalle Ore 18:00 alle 19:00

### Confessioni

Venerdì dalle 19.30 alle 20.30, oppure su appuntamento

### Preghiera Gruppi

#### Comunità di Sant'Egidio

Martedì Ore 19:30

#### Rinnovamento nello Spirito (RNS)

Venerdì Ore 21:00

**DOMENICA 11 FEBBRAIO:** giornata del malato, chi desidera potrà ricevere l'Unzione degli infermi. Un dettaglio delle S.S. Messe:

- ore 8.30 a San Vincenzo de Paoli: Unzione degli Infermi durante la Messa
- ore 10 a San Domenico Savio: non c'è catechismo (i bimbi vengono con le rispettive famiglie), Unzione degli Infermi durante la Messa
- ore 11.30 a San Vincenzo de Paoli: non c'è catechismo (i bimbi vengono con le rispettive famiglie), c'è un Battesimo, NON c'è l'Unzione degli Infermi durante la Messa
- ore 19 a San Domenico Savio: Messa normale

**MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO:** mercoledì delle ceneri, le SS Messe saranno:

- ore 18 a San Vincenzo de Paoli
- ore 19 a San Domenico Savio
- ore 21 a San Vincenzo de Paoli

**GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO:** inizio corso base di liturgia presso la parrocchia di S.Maria Annunziata di Fossolo. Per informazioni rivolgersi alla Scuola di Formazione Teologica di Bologna.

**VENERDÌ 16 FEBBRAIO:** stazione Quaresimale della nostra zona pastorale presso la parrocchia di Sant'Antonio Maria Pucci; ore 18:30 possibilità di confessarsi, S.Messa alle ore 19.

In questa Domenica si festeggia la XXXII Giornata Mondiale del Malato, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, sul tema: «**Non è bene che l'uomo sia solo**». **Curare il malato curando le relazioni.**

Qui un piccolo stralcio del messaggio del santo Padre per questa giornata:

*“...Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita.*

*Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre.*

*Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo.*

*A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. La condizione dei malati invita tutti a frenare i ritmi esasperati in cui siamo immersi e a ritrovare noi stessi.*

*In questo cambiamento d'epoca che viviamo, specialmente noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione.*

*Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Non dimentichiamolo! E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne.”*

**I Domenica di Quaresima - 18 Febbraio 2024**

**Gn 9, 8-15; 1 Pt 3, 18-22; Mc 1, 12-15.**

**Sal. 24: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.**